UNDERGROUND GLI SPELEOLOGI: SOTTO FORMENTINI SPEDIZIONI E RICERCHE OGNI 2 MESI. POI IL VUOTO

La Milano sotterranea vietata da Albertini

Sotto il Castello, i Navigli e la Darsena decine di cunicoli pieni di fossili e reperti. La giunta ha chiuso gli accessi per fare i silos

UNDERGROUND GLI SPELEOLOGI: SOTTO FORMENTINI SPEDIZIONI E RICERCHE OGNI 2 MESI. POI IL VUOTO

La Milano sotterranea vietata da Albertini

Sotto il Castello, i Navigli e la Darsena decine di cunicoli pieni di fossili e reperti. La giunta ha chiuso gli accessi per fare i silos

di SILVIA SENETTE

Cunicoli stretti e bui. Gallerie che corrono parallele per centinaia di metri e poi virano di lato e si intersecano in loculi abitati dai topi. Una città sotto la città. Piena di resti fossili e reperti archeologi. Prendete la Darsena. Sotto il bacino, nel punto in cui questo incontra il Naviglio, si apre un cuniculo dove confluiscono il Seveso e altri torrenti e che è percorribile per qualche centinaio di metri.

Anche la Stazione ha un suo mondo nascosto. Lungo i binari dei treni, nella coda che porta allo svincolo ferroviario, sbuca una rampa di scale che porta ai piani bassi. La percorri e arrivi ai magazzini delle ferrovie. Su questi si affacciano porte che conducono a canali e fognature. Basta aspettare il primo topo. E seguirlo negli abissi per chilometri.

Un mondo sotto il mondo. Conosciuto agli storici e agli speleologhi. Ma sconosciuto alla maggior parte dei milanesi. E oramai reso inaccessibile al pubblico dalla giunta Albertini.

Così il castello Sforzesco. Umido e solitario custode di arazzi cimeli storici nei 2 piani di superficie, il Castello ospita nei sotterranei un mondo nascosto e una vasta e rara fauna ipogea. Così la torre del Filerete, che sovrasta una rete di cunicoli all'altezza della cisterna dell'acqua. O la galleria della Ghirlanda che parte dal cancello in fondo alla ripa che corre a destra della fortezza e si snoda per 3 o 4 km.

Domenico Zanon, biospeleologo, li ha frequentati spesso. «Fino a 10 anni fa. Poi la nuova giunta ha bloccato i permessi. La scusa era il progetto per il parcheggio sotterraneo, ma per fortuna non è mai andato in porto. E comunque non spiegava un divieto allargato anche ai Navigli e aalla Stazione».

Uno stop imposto proprio quando la ricerca era arrivata a un punto cruciale. «Eravamo già scesi varie volte, in gruppi di 6 o 7 speleologi, per analizzare il terreno e la fauna, racconta Zanon. Io avevo aderito per curiosità, quando il mio amico speleologo Gianluca Padovan, tornato dalla prima spedizione, mi aveva descritto un insetto di 20 centimetri. Ma il più lungo è l'insetto stecco, e in Italia non esiste». Passando per le grate che circondano il fossato o per i canali sotto la Torre del Filerete, si riusciva ad accedere ai canali sottostanti. Imbragati, muniti di corde e picconi, gli studiosi scendevano fino a 10 metri di profondità. «Sotto il Castello ho scoperto un sistema cavernicolo, muraglie, camminamenti, immissari per il fossato, gallerie e spazi un tempo adibiti alle cannoniere. E pure una fauna che varrebbe la pena indagare». Tra insetti, aracnidi, scarafaggi, diplopodi e biofossili, sono decine le specie animali del sottosuolo. «Ho individuato troglobi e troglofili. Ma erano del tipo che vive in caverne di montagna. È stata una scoperta. Anche il mesoniscus alpicola è un crostaceo delle Alpi. Come è arrivato qui? Si sarà salvato e riprodotto nel Medioevo».

Famosi la "galleria dei ragni" e il "cunicolo delle conchiglie"

Percorrendo il sottosuolo, Zanon e compagni individuano 70 specie differenti e ribattezzano gli antri "galleria dei ragni", "cunicolo delle conchiglie", "stanze dei tenebrionidi". «Siamo andati avanti per un anno, tornando ogni 2 o 3 mesi, con permessi di un paio di giorni ottenuti di straforo dall'amministrazione Formentini». Ma con la nuova giunta si è arrestato tutto. Niente più autorizzazioni. Solo silenzi e rimbalzi di responsabilità. «Abbiamo provato a calarci dai tombini; ma ci hanno beccato i carabinieri. Pensavamo di raggiungere il Castello dai canali che partono da Santa Maria delle Grazie, ma i frati non hanno dato il nulla osta. Pensavano volessimo cercare il tesoro che si dice sia nei sotterranei della chiesa. Peccato, perché senza grandi spese si potrebbero organizzare visite stimolanti. Io le mie soddisfazioni me le sono tolte. Ma il resto dei milanesi?». ●

PENNICHELLA IN PIAZZA OBERDAN

UNA PENSILINA PER CASA *Un senzatetto ha pensato di usare la panca di una pensilina in piazza Oberdan come letto. Detto fatto. Incurante del traffico e del rumore cittadino ha preso la sua coperta e si è messo a dormire. La pennichella, in pieno pomeriggio, si è consumata all'ombra della centralissima Porta Venezia tra i passanti stupiti* [SICKI]

Tute e saloppette La nuova moda è dal ferramenta

[c.mont.] Altro che quadrilatero della moda e negozi fashion. Le nuove mete del vestire "in" saranno i ferramenta. E i capi più trendy saranno salopette e tute da giardiniere. Così vedono il futuro Alessandro Bastagli e Paolo Borgomanero che, insieme al marchio Smith's American, si lanciano in una nuova avventura commerciale.

L'idea è quella di rendere fashion gli abiti da lavoro, senza nulla togliere alla funzionalità. E senza estrapolarli dal loro contesto. Punti vendita rimarranno i negozi di attrezzi da lavoro. Tute e giacche attrezzate, calzoni da giardiniere, scarpe solide ma leggere con punta in metallo. Il tutto con qualche aggiunta di sfiziosa eleganza: colori, scritte, tagli innovativi. E se i primi acquirenti saranno idraulici e muratori, l'idea dell'azienda si spinge oltre. «La nostra è un'impresa che che si rivolge al mondo del lavoro», conferma Borgomanero, Product Manager, «se poi piacerà anche ai giovani non ci dispiacerà». Previste lunghe file di ragazzini che si accalcano nella ferramenta sotto casa. ●

FRECCE di

MILANESI IN FUGA PER IL PONTE DI OGNISSANTI

(f.b.) - Parte il tanto atteso "Weekend lungo" d'autunno e per i milanesi si stabilizza il rito della vacanza breve. Al meritato relax, nonostante il calo dei consumi, non si rinuncia, e i fortunati che hanno deciso di partire spenderanno una cifra compresa fra i 400 e i 1000 euro a persona, a seconda della destinazione scelta. Le mete preferite, per chi in questi giorni ha varcato la porta di un'agenzia di viaggio, sono le città d'arte e i luoghi di culto religioso, oltre alle "solite" capitali europee. C'è chi parte e chi fa i suoi conti; per il mercato infatti, si tratta di un interessante mini-test in attesa del maxi ponte di sant'Ambrogio.

CERCAVANO SOLDI DI UN CANTANTE LADRI DELLA CASSA LOMBARDA

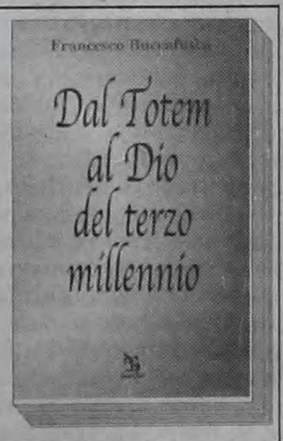
(f.b.) - Aveva come obiettivo i 500 mila euro ordinati da un noto cantante la rapina messa a segno ieri mattina alla Cassa Lombarda in via Zenale. Il nome del famoso artista è ancora tutelato dal riserbo, ma è sicuro che si tratti di un artista italiano e non una rockstar straniera. La banda ha mancato di poche ore l'arrivo del portavalori che trasportava l'ingente somma e, prima di dileguarsi, ha preso i contanti che si trovavano in cassaforte. I rapinatori avrebbero avuto una fonte confidenziale che li aveva avvertiti dell'arrivo del denaro in contanti in più tranches. I 150 mila euro sarebbero stati quindi solo una fetta dell'intero bottino.

PIANTE E ANIMALI TROPICALI AL FORUM DI ASSAGO

(f.b.) - Dal 30 ottobre al 14 novembre 2004 torna al Forum di Milano "Tropicalia", la grande mostra dedicata alla flora e alla fauna tropicale. Un'occasione per visitare mostre, allestimenti e soprattutto tanti stravaganti animali. "Tropicalia", nata nel 2002, è l'unica manifestazione italiana in grado di ricreare l'intero ecosistema dei tropici all'interno di un'arena (i 6000 mq del Forum). Grazie alla fedele ricostruzione dei 4 habitat tropicali, il visitatore può esplorare un vero e proprio angolo d'equatore, passando dal deserto alla savana, dalla foresta pluviale agli abissi marini. La manifestazione è arricchita da curiosi documentari e numerose mostre fotografiche, dedicate a pesci ed insetti... Tropicali naturalmente.

DAL RUSTICO AL MODERNO
Vuoi il camino dei tuoi sogni? vieni da
FACCHI GIOVANNI
FABBRICA CAMINI E STUFE
I MIGLIORI MARCHI EUROPEI

24023 CLUSONE (BG) - Via Ing. Balduzzi, 11 - Tel. 0346.22116

Framcesco Buccafusca
Dal Totem al Dio del terzo millennio
Il libro tratta il rapporto dell'uomo con la religione e con il sacro. Partendo dalle antiche religioni dei babilonesi e degli ittiti si arriva al politeismo greco, all'ebraismo e al cristianesimo. Rigoroso, documentato, razionale e molto laico, questo è un testo per chiunque voglia andare a fondo su aspetti che spesso vengono taciuti.
Greco&Greco
Tel. 02.58.31.28.11 Pagg. 362
www.grecoegrecoeditori.it € 12,00


Agenda

FARMACIE

Turno diurno
(dalle ore 8,30 alle ore 21,00)

CENTRO. (Zona Duomo, P. Volta, Garibaldi, Monforte, Lamarmora, Carrobbio, Magenta): via Bassano Porrone, 4; l.go Augusto, 8; c.so Porta Ticinese; p.zza Lega Lombarda.
NORD. (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro. Stazione F.S. Garibaldi): cia Varesina, 121; ivia Murat, 185; via Cogne, 9; p.le Archinto, 1; p.zza Bausan, 3.
SUD. (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratasoglio): via Bonghi, 22; via Ripamonti, 15; via Mazzolari Primo, 35; via Rogoredo, 113.
EST. (Venezia, Vittoria, Romana, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate): via Ponte Nuovo, 40; via Plinio; p.zza Tricolore, 2; via P. Castaldi, 29; v.le Rimembranze di Lambrate, 18; via Venosa, 4; v.le Ungheria, 4; c.so XXIII Marzo, 37; v.le Brianza, 23.
OVEST. (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro): via Poggibonsi, 14; v.le Coni Zugna, 56; via Mascheroni, 16; p.zza Zavattari; p.zza Caneva, 3; via U. Bettivia Caterina Da Forlì, 7; via delle Betulle, 10.

Turno notturno
(dalle ore 21,00 alle ore 8,30)
p.za Duomo, 21 - P.za Cinque Giornate, 6 -via Boccaccio, 26 - v.le Fulvio Testi, 74 - c.so San Gottardo, 1 - c.so Magenta, 96 - v.le Zara, 36 - c.so Buenos Aires, 4 - via Stradivari, 1 - v.le Lucania, 10 - via Canonica, 32 - via Lorenteggio, 208.

Sempre aperta
Stazione Centrale (Gall. delle Partenze)
ELENCO ANCHE AL NUMERO VERDE 800.80.11.85
GUARDIA MEDICA 24 ORE TEL. 02.34.567

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico - polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Emergenza medica	118
Corpo forestale dello stato	1515
Vigili urbani	02.77271

Pronto Soccorso

Guardia medica	02.34567
Fatebenefratelli	02.6363469
Policlinico	02.55031
San Carlo	02.4022
San Paolo	02.8184
San Raffaele	02.26431

Assistenza

Alcolcorrelati	02.33029701
Antiveleni	02.66101029
Anziani	02.8911771/89127882
Handicap	02.88463050/02.077/078
Odontoiatrica	02.66982478
Ortopedica-Traumat.	02.582961
Ostetrica	02.57991
Pediatrica	02.3119233/33100000
Psichiatrica	02.58309285
Tossicodipendenza	02.64442452
Ustioni	02.64442381/64442625

Telefoni utili

Lac Lombardia	02.58306583
Linea Amica (ore 20-24)	02.39325273
Sordomuti DTS.	02.48204247
SOS Usura.	02.72022521
Tel. Amico Milano Sud	02.48203600
Tel. Donna	02.64443043
Telefono Azzurro	19696
Telefono Azzurro (per i maggiori di 14 anni)	051.481048
Voce Amica	02.70100000
Linea Verde Droga	800.458854
Alcoolisti Anonimi	02.3270202
Tel. Blu Sos Consumatori	02.29007376
Telefono amico	02.55230200
Unione Consumatori	02.33603060

Servizi pubblici

Comune	02.8598/02.88451
GAS	02.5255
Elettricità AEM	02.2521
Elettricità ENEL	16441
Acquedotto	02.4120910

Trasporti

Aeroporti SEA	02.74852200
Autostrade (Milano)	02.35201
Autostrade (diretto)	06.43632121
ACI - Soccorso Stradale	803116
Ferrovie dello Stato	147888088
Ferrovie Nord	02.20222
ATM	800.016857

Radiotaxi 02.4040 - 02.8585

Impresa SANSIRO Milano
ONORANZE FUNEBRI
02.32867
www.impresasansiro.it
INTERPELLATECI DIRETTAMENTE

Cultura & mostre

A cura di Giuseppe Tropea (giuseppe.tropea@libero-news.it)

La mia casa

Questa sera alle 19 inaugurazione de" La mia casa", esposizione dell'arredamento e dell'abitare oggi, la più grande esposizione di arredamento in Italia, studiata per il pubblico di appassionati e non che si effettua quest'anno in Fiera-Milano dal 30 ottobre al 7 novembre Milano. La manifestazione sarà ancora più grande e coinvolgente del solito, con una serie di nuove iniziative e settori speciali, tra i quali particolare rilievo avranno Antik Arte e Antiquariato, prestigiosa mostre –mercato di arte e antiquariato, all'insegna dell'eleganza e della raffinatezza. All'interno di Antik, "Un romagnolo a Napoli.La pittura di Attilio Pratella", una mostra con 25 tele e una ricca scelta di disegni dell'artista romagnolo, che ha trovato a Napoli l'ispirazione giusta. Inoltre le mostre culturali "Giuseppe Terragni Designer", studi, progetti, prototipi per mobili d'autore.
Dragonetti e Associati,tel. 02/48022325.

Artigiani in piazza

Sabato 30 ottobre dalle 9 alle 19 le botteghe artigiane in via Spallanzani. I gazebo dei laboratori artigiani vecchi mestieri, nobili arti, con gli invitanti "sapori" di una volta. 02.8375941.

Halloween night allo Shocking Club

Domenica 31 ottobre dalle 23, arriverà l'Halloween Night. La festa inizierà nelle vie adiacenti allo Shocking, da Corso Como a Corso Garibaldi, con l'animazione di artisti di strada, trampolieri, streghe e maghi. Verranno proiettate immagini sul tema della notte delle streghe e alle 23.30 la festa continuerà all'interno dello Shocking Club, con la live music dei Microclima, cover band milanese.
Il clou della serata sarà l'arrivo direttamente dal teatro Ciak, di Bob Simon e del cast del Rocky Horror Show. La festa continuerà fino a tarda notte con la musica di Stefano Pain, resident dj dello Shocking. Inf. 335/5355563

QUOTIDIANO
Libero

DIRETTO DA VITTORIO FELTRI

VENERDÌ 29 OTTOBRE 2004
Anno XXXIX Numero 260 - € 1,00*

DIREZIONE, REDAZIONE: Viale L. Majno, 42 - 20129 Milano - Tel. 02.999.666 - Fax 02.999.66.264 - e-mail: redazione@libero-news.it - Sede ROMA: Via Barberini, 50 - 00187 - Tel. 06-999.333 - Fax 06.999.33.443
Concessionaria per la pubblicità: Publikompass S.p.A. - Direzione: via G. Carducci n. 29 - 20123 Milano. Tel. 02.244246II - Fax 02.24424490 - Roma: via Barberini n. 86 - 00187 Roma. Tel. 06.420089I - Fax 06.420II668
Sped. Abb. Post. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Filiale di Milano - Prezzo vendita estero: CH - Fr. 2.50

OPINIONI NUOVE

LA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA SULL'ORLO DELLA CRISI

I DUE GALLI SI BECCANO. CHI VINCE?

Fini prende le distanze da Berlusconi: no al taglio delle tasse e un nuovo governo Premier infuriato

Il premier Silvio Berlusconi

Il vicepremier Gianfranco Fini

di **VITTORIO FELTRI**

Se la politica fosse una scienza esatta, saremmo in piena crisi di governo. Siccome non è esatta e forse neppure scienza, tutto può succedere.

Anche che non succeda nulla. Mercoledì mentre Silvio Berlusconi ribadiva: «O stiamo ai patti e diminuiamo le tasse oppure torniamo a casa», il suo vice a Palazzo Chigi, Gianfranco Fini, affermava il contrario: «Bisogna rinunciare alla riforma fiscale perché non c'è un soldo, quindi riscrivere il programma per affrontare la fase finale della legislatura e mettere in piedi un nuovo ministero». Due posizioni in netto contrasto, inconciliabili. Se i leader di Forza Italia e di Alleanza Nazionale la pensano tanto diversamente sullo stesso punto, si dovrebbe concludere che entro domani il premier sarà costretto a salire sul colle con le dimissioni in bocca. Teoricamente non esiste alternativa. Teoricamente. In pratica invece, la situazione è aperta a qualsiasi soluzione compromissoria.

Il centrodestra ci ha abituati a colpi di testa, colpi di scena e colpi di ingegno, e anche stavolta il pasticcio potrebbe essere accomodato da un pasticciaccio, una brutta toppa su un bruttissimo buco. Vedremo. Intanto va analizzato il comportamento di Fini. Il quale si accorge tardivamente, a diciotto mesi dalle consultazioni generali, che l'originario programma è inadeguato. Ma cosa è accaduto negli ultimi giorni di così grave da indurre il vicepresidente del Consiglio a cambiare radicalmente opinione sulle capacità dell'esecutivo di tener fede agli impegni? Niente. Proprio niente. Le torri gemelle furono abbattute tre anni orsono. La depressione economica cominciò in quella circostanza. La guerra al terrorismo e gli attacchi in Afghanistan e in Iraq non sono recenti. L'incontrollabilità dei conti pubblici è roba vecchia. Pertanto se è vero che al presente abbassare i tributi è difficile, è altrettanto vero che lo era anche uno o due anni fa. Perché Fini solamente ora, e non per esempio in primavera, si è deciso a dire: fermi tutti, qui non c'è trippa per gatti, accantoniamo il ridimensionamento dell'Irpef? Converrete, il pentimento del vice premier oltre a essere intempestivo puzza di pretestuosità, forse nasconde obiettivi inconfessabili o quantomeno inimmaginabili per gente sempliciotta come noi.

C'è poi una strana coincidenza. Il capo dell'Udc, il solito Follini, non appena apprese le critiche di Fini si è affrettato a sottoscriverle. Affinità elettive o affari di bottega? Siccome anche all'epoca del siluramento di Tremonti i due pedalavano in tandem, il sospetto che abbiano in mente il medesimo disegno non è da scacciare. Quale disegno? Lo ignoro e non sono un indovino. Farei comunque notare l'inopportunità (in questo momento) di ogni scherzo da prete in una maggioranza ancora sotto choc dopo la sconfitta elettorale di domenica e lunedì scorsi, e in affanno a causa dei preparativi delle imminenti regionali. Fini avrà i suoi motivi nel sollecitare un Berlusconi bis indebolito da un programma revisionato (abolizione della riforma fiscale), però noi abbiamo i nostri se gli diciamo: è un errore. Siamo convinti che il tiremmolla sulle tasse (tagliamole, non tagliamole) sia alla base del calo di consensi al centrodestra. È controproducente promettere ai cittadini per tre anni e rotti una cosa e sul più bello, invece di saldare il debito, comunicare urbi et orbi: scusate ci siamo sbagliati, seguitate a pagare e rivotateci.

Caro Gianfranco il tuo non è un piano di sopravvivenza, ma un suicidio. E come tu non lo capisca è stupefacente, incredibile. Berlusconi, cui non abbiamo risparmiato pizzicotti né punture, viceversa sa benissimo che si gioca tutto, pure la camicia, proprio sul fisco. Se non gli riesce di dargli una limatina è fritto. Perde la faccia oltre ai voti necessari per restare al governo la prossima legislatura. Certamente non è semplice ritoccare in basso le aliquote senza far soffrire il bilancio. Ma il tentativo è obbligatorio. Altrimenti, fiasco garantito. Se Fini e Follini puntano al fiasco, vadano avanti così, l'avranno di sicuro. Ma a quale pro? ●

servizi alle pagine 2-7

TERRORISMO

I 302 NOMI OBIETTIVO DELLE BR

A PAGINA 8

COME A CRAXI

D'Alema avrebbe negato le cure a Yasser Arafat

di **MATTIA FELTRI**

Il leader palestinese Yasser Arafat è in condizioni gravissime. Curarlo a Ramallah, nel quartier generale dove è confinato dal dicembre del 2001, significherebbe condannarlo. Al governo israeliano sono servite poche ore per dare il consenso al ricovero di Arafat - il nemico mortale Arafat - in un ospedale attrezzato. Probabilmente sarà a Parigi. Subito dopo, Dov Weiglass, consigliere del primo ministro Ariel Sharon, ha aggiunto che Gerusalemme garantirà al vecchio capo dell'Olp un tranquillo ritorno in Cisgiordania. Da noi, in Europa, molti considerano Arafat un grande statista - per di più insignito a Stoccolma del Nobel per la Pace - ma per altri è stato un terrorista implacabile.

Yasser Arafat e Bettino Craxi

Questa è l'opinione che hanno di lui tutti gli israeliani; ma di fronte a un uomo malato le inimicizie e i rancori sono stati accantonati.

Bettino Craxi non era un terrorista. Non era un nemico dello Stato italiano. Ne è stato anche presidente del Consiglio, il più longevo prima del nuovo record di Berlusconi. Nel 1994 andò in esilio ad Hammamet, in Tunisia, inseguito da avvisi di garanzia e condanne. Un giorno ci sarà ancora più chiaro di quanto sia stato un capro espiatorio, ma oggi conta ricordare altro: che le sue condizioni di salute, già precarie, si aggravarono nel '99. I familiari e parte del mondo politico chiesero il rimpatrio dell'ex segretario del Psi perché ricevesse cure adeguate. La magistratura milanese precisò che Craxi poteva rientrare ed essere ricoverato, ma poi andava rinchiuso in carcere. Il governo, presieduto da Massimo D'Alema, si dichiarò impotente. Berlusconi propose la grazia, ma dal Quirinale e da Palazzo Chigi seguì il silenzio. La disputa andò avanti qualche mese. Privato dell'assistenza necessaria, Craxi morì ad Hammamet 19 gennaio del 2000. ●

UN ALBERGO DOVE C'ERA IL FAMOSO RIFUGIO ALPINO DEL FÜHRER. MA PRIMA...

Esorcismo contro il fantasma di Hitler

di **ENZO PIERGIANNI**

BERLINO - Il primo marzo 2005 apre l'hotel costruito al posto del Berghof, la residenza preferita da Hitler nel sud della Baviera, prospiciente le Alpi salisburghesi. Ma per eliminare la presenza maligna del dittatore, prima dell'inaugurazione, si procederà a delle pratiche di Feng Shui, antica arte cinese di purificazione dei luoghi. ●

servizio a pagina 14

CHIODI

di **FELTRINO**

Una voce: Buttiglione alla Sanità. A proposito, che pensa degli orecchioni?

ELEZIONI

I politologi Usa: Bush vincerà contro Kerry sette a uno

di **GLAUCO MAGGI**

servizio a pagina 12

OGNI VENERDÍ una pagina "SALUTE & BENESSERE"

* **Libero** più supplementi: **€ 6.90** con **GuidExpress; € 3.50** con copertina **Cento anni della nostra vita visti da Vittorio Feltri.**